

A Meride dove il tempo si fa scienza e memoria

Pubblicato: Martedì 10 Marzo 2026



Un pomeriggio dedicato alla scienza, alla memoria e alla divulgazione. Sabato 14 marzo 2026, a partire dalle ore 15.00, **la Fondazione del Monte San Giorgio e il Museo cantonale di storia naturale di Lugano**, in collaborazione con la Commissione Scientifica Transnazionale, invitano il pubblico a Meride per una serie di conferenze divulgative dedicate al tema degli **“Ammonoidi e invertebrati Triassici”**.

L’iniziativa nasce anche come momento commemorativo in ricordo del professor **Hans Rieber**, figura di riferimento per la paleontologia del Monte San Giorgio. Il ricordo dello studioso aprirà il pomeriggio con un intervento del **Dr. Heinz Furrer**, dell’Università di Zurigo, e di **Daniele Albisetti**, site manager del sito UNESCO.

A seguire, il pubblico potrà assistere a tre conferenze brevi ma ricche di contenuti scientifici, ciascuna della durata di circa venti minuti. Tra gli ospiti figurano il professor **Marco Balini** dell’Università degli Studi di Milano, **Vittorio Pieroni**, conservatore del **Museo Stoppani di Venegono**, e il **Dr. Peter Brack** dell’ETH di Zurigo.

Gli interventi guideranno il pubblico alla scoperta di diversi aspetti della ricerca paleontologica: dagli studi sugli invertebrati fossili del Monte San Giorgio alle nuove scoperte nella dolomia del Triassico medio della Rasa di Varese, fino agli studi che hanno permesso di definire e datare la cosiddetta “Zona Limite Bituminosa”.

Proprio da queste ricerche è nata la **prestigiosa posa del “Chiodo d’Oro” a Bagolino**, il punto di riferimento internazionale che segna il confine tra i periodi geologici Anisico e Ladinico. Un risultato che testimonia l’importanza globale degli studi condotti nell’area insubrica.

La giornata rappresenta quindi un momento di incontro tra comunità scientifica e territorio, in cui la ricerca dialoga con il pubblico e la memoria si intreccia con nuove prospettive di studio. Un’occasione per approfondire il valore scientifico e culturale del patrimonio naturale del Monte San Giorgio, uno dei siti paleontologici più significativi al mondo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it